

COMUNE DI GAGGIO MONTANO

Città Metropolitana di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

IL REVISORE UNICO

DOTT. GIORGIO LEONI

Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza.....	7
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	18
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	31
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	34
CONCLUSIONI.....	35

Comune di GAGGIO MONTANO

Organo di revisione

Verbale n. 65 del 16/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

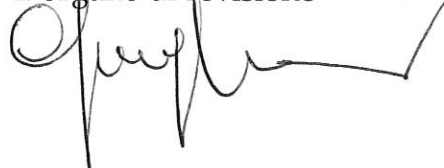
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Gaggio Montano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Gaggio Montano, li 16/04/2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giorgio Leoni revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 24/03/2015

- ◆ ricevuta in data 13/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 34 del 05/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- (per i comuni sotto i 5.000 abitanti) che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- partecipa ad un'Unione di Comuni, denominata Unione dell'Appennino Bolognese;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle variazioni di bilancio,

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato a campione:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 28 in data 27/07/2017
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 25 del 26/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2630 reversali e n. 2691 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	135.250,35
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	135.250,35

Nel corso del 2017 non sono stati effettuati pagamenti per azioni esecutive.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	135.250,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	28.509,16
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	28.509,16

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 28.509,16 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	€ 2.431.958,58	€ 2.367.112,00	1.320.847,00 €
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			2.462,67 €
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	83	71	150
Utilizzo medio dell'anticipazione	8.557,06	7.050,60	6.017,24
Utilizzo massimo dell'anticipazione			179.936,38
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	710.236,18	500.592,63	902.585,37
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	4,39	42,03	114,60

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 179.936.38.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 284.101,90, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	7.402.634,07
Impegni di competenza	-	7.008.446,15
SALDO		394.187,92
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	123.891,60
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	233.977,62
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		284.101,90

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	284.101,90
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	69.357,07
Quota disavanzo ripianata	-	4.400,00
SALDO		349.058,97

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	184.968,04	109.506,00	67.546,00	96.094,10
Entrate titolo I	+	3.500.098,48	3.518.255,82	3.640.313,00	3.643.090,94
Entrate titolo II	+	500.675,36	633.468,77	476.176,00	545.619,07
Entrate titolo III	+	1.282.616,13	1.277.120,20	680.471,00	599.874,80
Totale titoli I, II, III (A)		5.283.389,97	5.428.844,79	4.796.960,00	4.788.584,81
Disavanzo di amministrazione	-	4.400,00	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Spese titolo I (B)	-	4.539.294,13	4.461.543,68	4.434.356,00	4.105.095,05
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	109.506,00	96.094,10		81.723,98
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	563.924,18	650.450,99	458.750,00	375.890,48
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		251.233,70	325.862,02	- 33.000,00	317.569,40
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	11.820,00	69.380,20		23.357,07
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	62.000,00	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Contributo per permessi di costruire	+	62.000,00	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	65.572,17	28.557,05	48.000,00	101.306,64
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			23.000,00	22.538,80
Altre entrate (proventi da concessione loculi)	-	65.572,17	28.557,05	25.000,00	70.767,84
Altre entrate (concessione beni patrimonio comunale)	-				8.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		259.481,53	383.685,17	-	319.619,83

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	211.845,21	215.501,56		27.797,50
Entrate titolo IV	+	347.374,80	421.616,93	283.000,00	220.827,95
Entrate titolo V	+	150.000,00		410.000,00	410.000,00
Entrate titolo VI	+		63.225,00	410.000,00	418.044,76
Totale titoli IV,V, VI (M)		497.374,80	484.841,93	1.103.000,00	1.048.872,71
Spese titolo II (N)	-	555.234,37	651.105,44	701.000,00	552.284,07
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	215.501,56	27.797,50		152.253,64
Spese titolo III (P)	-			410.000,00	410.000,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	61.515,92	21.440,55	8.000,00	37.867,50
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	62.000,00	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	65.572,17	28.557,05	48.000,00	101.306,64
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	40.000,00	16.000,00	41.000,00	46.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (R+S-F+G-H)		17.943,75	48.997,60	-	29.439,14

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	96.094,10	81.723,98
FPV di parte capitale	27.797,50	152.253,64

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.063.711,15	1.045.019,37
Per contributi agli investimenti	81.364,02	81.364,02
Per contributi straordinari	12.000,00	12.000,00
Per monetizzazione aree standard	3.098,70	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	72.452,04	72.452,04
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	410.000,00	409.994,01
Per imposta di soggiorno e sbarco	20.790,00	
Altro (da specificare)	8.044,73	8.044,73
Totale	1.671.460,64	1.628.874,17

gn

Le entrate non vincolate non coperte da impegno sono confluite nell'avanzo vincolato/destinato.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	418.044,76
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	42.902,78
Recupero evasione tributaria	204.502,99
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	72.452,04
Contributi agli investimenti	106.364,02
Totale entrate	844.266,59
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Spese tit. Il finanziate con accensione di prestiti	418.044,76
Rimborso tributi non dovuti (cap. 2157)	11.638,46
Restituzione sanzioni non dovute	218,20
Modifiche agli strumenti urbanistici	11.075,88
Rimborso proventi di concessione edilizia	2.896,97
Investimenti al tit. Il finanziati con entrate cds	22.538,80
Investimenti al tit. Il finanziati da contributi	106.364,02
Totale spese	572.777,09

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.154.908,59 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				415.404,37
RISCOSSIONI	(+)	1.032.176,36	5.865.742,76	6.897.919,14
PAGAMENTI	(-)	1.385.156,64	5.792.917,12	7.178.073,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			135.250,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			135.250,35
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	1.075.137,11	1.536.891,31	2.612.028,42 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	142.863,53	1.215.529,03	1.358.392,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			81.723,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			152.253,64
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.154.908,59

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2017		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		870.308,00
Altri fondi al 31/12/2016		175.594,73
	Totale parte accantonata (B)	1.045.894,73
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		99.133,28
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.068,70
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	102.231,98
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	56.260,29
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-49.478,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	847.634,36	1.133.242,73	1.154.908,59
di cui:			
a) Parte accantonata	847.585,90	1.050.629,81	1.045.894,73
b) Parte vincolata	58.260,00	147.663,39	102.231,98
c) Parte destinata a investimenti	27.270,89	15.756,62	56.260,29
e) Parte disponibile (+/-) *	-85.482,43	-80.807,09	-49.478,41

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	1.154.908,59
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾	870.300,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	65.000,00
Altri accantonamenti	110.594,73
Totale parte accantonata (B)	1.045.894,73
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.133,28
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.098,70
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	102.231,98
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	56.260,29
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 49.478,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 25 del 26/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.392.758,78	1.032.176,38	1.075.137,11	- 285.445,29
Residui passivi	1.551.028,82	1.385.156,04	142.863,53	- 23.009,25

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	123.891,60
Totale accertamenti di competenza	+	7.402.634,07
Totale impegni di competenza	-	7.008.446,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	233.977,62
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	284.101,90

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	179.748,23
Minori residui attivi riaccertati	-	465.193,52
Minori residui passivi riaccertati	+	23.009,25
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 262.436,04

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	284.101,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 262.436,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	69.357,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.063.885,66
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	1.154.908,59

gpn

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	81.723,98
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	81.723,98

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	152.253,64
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	152.253,64

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	991.714,14
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	280.595,51
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	156.300,00
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		867.418,63

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.221.929,76.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 65.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 65.000,00 che si riferisce al contenzioso aperto con il Comune di Castel di Casio / Cosea Consorzio per il riparto del disagio ambientale sui rifiuti urbani toscani. disponendo i seguenti accantonamenti:

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.169,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.050,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.219,00

Altri fondi e accantonamenti

Descrizione	Ricorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Ricorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d=a-b+c
Oneri per rinnovo CCNL	3.705,00		10.105,00	13.810,00
Custodia veicoli sequestrati	11.758,00			11.758,00
Competenze ausl	20.080,70			20.080,70
Rimborso a concessionari della riscossione	4.000,00			4.000,00
Acquisto autoveicoli	10.845,60			10.845,60
Altre Passività potenziali			46.881,43	46.881,43

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	178.323,66	74.021,03	41,51%	104.302,63	73.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	59.468,26	17.017,52	28,62%	42.450,74	50.000,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	-	
Recupero evasione altri tributi (TASI)	3.530,00	2.407,00	68,19%	1.123,00	-
Totale	241.321,92	93.445,55	38,72%	147.876,37	123.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	247.519,64	
Residui riscossi nel 2017	48.242,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-69.738,72	
Residui al 31/12/2017	129.538,30	52,33%
Residui della competenza	148.803,37	
Residui totali	278.341,67	
FCDE al 31/12/2017	123.000,00	44,19%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 44.507,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	113.595,12	
Residui riscossi nel 2017	30.658,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.538,24	
Residui al 31/12/2017	70.398,27	61,97%
Residui della competenza	104.302,63	
Residui totali	174.700,90	
FCDE al 31/12/2017	73.000,00	41,79%

gn

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** di Euro 3.107,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017	482,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-709,00	
Residui al 31/12/2017	227,00	#DIV/0!
Residui della competenza	2.050,00	
Residui totali	2.277,00	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 62.604,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	72.413,86	
Residui riscossi nel 2017	17.102,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.601,18	
Residui al 31/12/2017	58.913,03	81,36%
Residui della competenza	42.450,74	
Residui totali	101.363,77	
FCDE al 31/12/2017	50.000,00	#DIV/0!

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	93.717,63	108.279,75	85.984,84
Riscossione	93.717,63	108.279,75	85.984,84

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	62.000,00	66,00%
2016	17.000,00	16,00%
2017	80.000,00	93,04%

Si fa presente che limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.246,99	
Residui riscossi nel 2017	3.246,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	-	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	327.965,34	443.078,76	189.258,13
riscossione	178.442,98	158.782,88	109.578,16
%riscossione	54,41	35,84	57,90
FCDE	63.502,15	135.431,47	46.261,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	327.965,34	443.078,76	189.258,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	63.502,15	135.431,47	46.261,00
entrata netta	264.463,19	307.647,29	142.997,13
destinazione a spesa corrente vincolata	93.972,00	153.823,65	72.452,04
% per spesa corrente	35,53%	50,00%	50,67%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	22.538,80
% per Investimenti	0,00%	0,00%	15,76%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	706.707,65	
Residui riscossi nel 2017	37.611,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-154.147,48	
Residui al 31/12/2017	514.948,23	
Residui della competenza	79.679,97	
Residui totali	594.628,20	
FCDE al 31/12/2017	431.000,00	72%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 3.129,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.366,89	
Residui riscossi nel 2017	3.077,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	375,40	
Residui al 31/12/2017	1.913,98	35,66%
Residui della competenza	678,40	
Residui totali	2.592,38	
FCDE al 31/12/2017	1.300,00	#DIV/0!

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Servizi cimiteriali	23.253,00	32.874,91	-9.621,91	70,73%	60,00%
Totali	23.253,00	32.874,91	-9.621,91	70,73%	

In merito si osserva che la percentuale di copertura dei servizi è superiore a quella prevista.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	883.610,78	889.864,62	6.253,84
102	imposte e tasse a carico ente	81.269,48	82.382,13	1.112,65
103	acquisto beni e servizi	2.630.697,00	2.005.153,35	-625.543,65
104	trasferimenti correnti	401.492,35	704.744,85	303.252,50
105	trasferimenti di tributi	310.671,51	302.634,01	-8.037,50
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	57.106,37	54.845,60	-2.260,77
110	altre spese correnti	96.696,10	65.470,49	-31.225,61
TOTALE		4.461.543,59	4.105.095,05	-356.448,54

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.085,83;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 931.982,09;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con

popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della Legge 296/2006.

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09	990.945,96	889.864,62
Spese macroaggregato 103	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	338,67
Irap macroaggregato 102	68.576,56	63.283,81	68.401,88	66.754,08	59.697,52
Altre spese da specificare:	56.500,00	58.064,77	61.999,75	58.854,84	95.950,33
spese di personale utilizzato dall'Unione senza estinzione del rapporto di pubblico impiego					53.041,39
Segreteria convenzionata					42.908,94
Totale spese di personale (A)	1.146.500,66	1.102.414,27	1.105.249,72	1.118.054,88	1.045.851,14
(-) Componenti escluse (B)	202.397,81	175.661,12	180.159,26	186.072,73	189.319,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	944.102,85	926.753,15	925.090,46		856.531,33

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale 37 del 27/02/2017 documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Gli Enti che hanno provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non sono tenuti al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

N.D.	Oggetto	Limite di spesa	Spesa impegnata	Differenza
1)	Studi e incarichi di consulenza	€ 408,00	€ -	€ 408,00
2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.195,00	€ 2.613,73	€ 581,27
3)	Missioni	€ 759,00	€ 338,67	€ 420,33
4)	Attività esclusiva di formazione	€ 800,00	€ 752,67	€ 47,33
5)	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto buoni taxi	€ 1.816,81	€ 2.135,84	-€ 319,03
TOTALI		€ 6.978,81	€ 5.840,91	€ 1.137,90

L'organo di revisione da atto che il Comune di Gaggio Montano pur avendo approvato il rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 ha anche provveduto al rispetto dei limiti delle spese di cui sopra. Di seguito i limiti nel dettaglio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.613,73 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato in maniera complessiva (nelle modalità sopra indicate) il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 302.634,01 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3,83%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 302.519,41.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,73%.

In merito si osserva che nel 2017 è stata effettuata una rinegoziazione di mutui con la cassa depositi e prestiti che ha portato una economia della seconda rata delle quote capitale al 31/12/2017 di € 83.367,21.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che non si rilevano significativi scostamenti fra le principali spese previste e quelle effettivamente impegnate.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	7,27%	5,47%	5,73%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.891.306,04	8.477.381,86	7.890.570,50
Nuovi prestiti (+)	150.000,00	63.225,00	418.044,76
Prestiti rimborsati (-)	563.924,18	650.036,36	376.305,11
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.477.381,86	7.890.570,50	7.932.310,15
Nr. Abitanti al 31/12	4.878,00	4.828,00	4.846,00
Debito medio per abitante	1.737,88	1.634,34	1.636,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	330.126,15	310.629,48	302.519,41
Quota capitale	563.924,18	650.036,36	377.164,63
Totale fine anno	894.050,33	960.665,84	679.684,04

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui per euro 5.434.400,48 (debito residuo ante rinegoziazione).

Dalla rinegoziazione dei mutui sono derivate economie per euro 83.945,33 di cui euro 65.000,00 accantonati per fondo rischio contenzioso e la differenza destinati a spesa corrente.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 25 in data 26/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 465.193,52

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 23.009,25

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	1.276,44	246,15	64.822,00	83.996,00	165.849,27	1.079.661,01	1.395.850,87
di cui Tarsutari		4,00	50.631,72	60.607,17	73.454,38	135.370,86	320.068,13
di cui F.S.R o F.S.						3.838,44	3.838,44
Titolo II					10.000,00	199.193,12	209.193,12
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione						22.641,77	22.641,77
Titolo III	1.321,00		221.255,16	161.430,83	349.095,18	136.054,36	869.156,53
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi			550,79	1.363,19		678,40	2.592,38
di cui sanzioni CdS	52,00		167.422,79	96.620,57	250.852,87	79.679,97	594.628,20
Tot. Parte corrente	2.597,44	246,15	286.077,16	245.426,83	524.944,45	1.414.908,49	2.474.200,52
Titolo IV						45.864,02	45.864,02
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V						67.507,67	67.507,67
Titolo VI						8.044,76	8.044,76
Titolo VII							
Titolo IX	4.549,30	750,00	10.545,78			566,37	16.411,45
Totale Attivi	7.146,74	996,15	296.622,94	245.426,83	524.944,45	1.536.891,31	2.612.028,42

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
PASSIVI							
Titolo I	13.317,45		25.438,64	8.773,61	59.356,96	948.993,87	1.055.880,53
Titolo II					7.156,34	174.293,52	181.449,86
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	14.943,02	750,00	10.801,00	2.326,48		92.241,64	121.062,14
Totale Passivi	28.260,50	750,00	36.239,64	11.100,09	66.513,30	1.215.529,03	1.358.382,59

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non si registrano nel corso del 2017 debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
COSEA AMBIENTE	€ 186.182,47	€ 0,00	€ 0,00	
COSEA CONSORZIO	€ 9.652,84	€ 155.785,34		
LEPIDA SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	



È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti

della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/10/2017;

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;

b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 15.941.297,84.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Eventuali partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata effettuata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 870.300,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Aderendo al principio contabile generale n. 18 "principio della prevalenza della sostanza sulla forma", si è provveduto a rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale IVA che registra un credito di euro 1.768,00.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Nell'esercizio 2017 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve che fa seguito alla profonda revisione della quale è stato oggetto lo scorso anno da parte della normativa armonizzata.

L'attuale struttura, pur continuando a suddividere il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, registra il debutto di due nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra connessa ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili d'esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Il patrimonio netto di euro **16.120.833,31** è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	16.120.833,31
I	Fondo di dotazione	-4.405.477,66
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	20.659.788,60
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-133.477,63

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

In conseguenza della costituzione di riserve indisponibili l'Ente presenta da fondo di dotazione negativo e ciò evidenzia una grave situazione di squilibrio patrimoniale.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	-133.477,63
Totale	- 133.477,63

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3. Tale voce presenta un saldo di euro 175.594,73.

Debiti

La voce Debiti accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui debiti, in linea capitale desumibili dai piani di ammortamento di tutte le operazioni di finanziamento in essereriferite al 31/12/2017, salvo il caso in cui il pagamento delle rate scadenti a fine anno venga postergato ai primi giorni dell'esercizio successivo. In tale ipotesi il debito residuo risulta incrementato rispetto ai piani d'ammortamento della quota capitale contenuta nelle rate non pagate al momento di chiusura dell'esercizio. Altro caso è rappresentato dai finanziamenti a tasso variabile i quali se prevedono un rimborso a rata costante producono la necessità di ridurre ogni volta il debito di una quota capitale variabile.

Peri debiti di funzionamento, dopo l'indicazione di quelli verso i fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione della posta debitoria per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0 e contributi agli investimenti per euro 1.764.922,08 riferiti a contributi ottenuti sia da altre amministrazioni pubbliche che da altri soggetti.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 54.236,59 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min. Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2017.

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	92.418,32
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.400,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	78.018,32
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	49.478,41
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	28.539,91

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			131.896,73
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			131.896,73
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		82.418,32
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015	€ 46.414,31	
	a scadenza nell'esercizio 2016	€ 4.675,33	
	a scadenza nell'esercizio 2017	€ 31.328,68	
	a scadenza nell'esercizio	€	
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al (E)			
Quota annua		€	
Numero di anni (max 30)		N.	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			49.478,41

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LEONI GIORGIO



